

Lo spettacolo della parola / 2

# Scrittori pugliesi nel Castello

## Da oggi una serie d'incontri a Sannicandro

SANNICANDRO (Bari) — La parte letteraria invernale della residenza teatrale dei Radiodervish presso il Castello Normanno Svevo di Sannicandro di Bari, nell'ambito del progetto «Teatri Abitati», curata da Enzo Mansueto d'accordo con il direttore artistico Antonio Princigalli, ospita una ricognizione su alcune delle più significative scritture del territorio, a metà strada tra dibattito, reading e performance. Dopo l'anteprima dello scorso dicembre, col poeta maltese Antoine Cassar - reduce dalla Biennale barese dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo - e le poetesse salentine Marthia Carrozzo e Margherita Macri, da stasera, e sino all'avvento della primavera, si succederanno cinque incursioni nelle scritture contemporanee di Puglia.

L'apertura è dedicata al riconoscimento dell'opera di un «veterano», il poeta, scrittore, musicista, operatore culturale nocese Vittorino Curci, che col bel volume *La ferita e l'obbedienza* (Icaro 2008), tra saggio di poetica e autobiografia letteraria, ha fatto il punto provvisorio su almeno trent'anni di attivismo culturale sul territorio.

Seguirà, domenica 1 marzo, la conversazione con Alessandro Leogrande. Prendendo spunto dal suo recente volume *Uomini o caporali* (Mondadori 2008), sulla piaga della nuova schiavitù nelle campagne pugliesi, si affronteranno i temi del reportage narrativo e del rinnovato impegno di una letteratura del reale nell'epoca del dopo-Gomorra.

Stesse tematiche, ma da tutt'altra angolazione narrativa, per l'incontro di domenica 15 marzo, intitolato «Pulp e spaghetti-western alla pugliese». Lo scrittore Omar Di Monopoli, con stralci dai primi due suoi romanzi, *Uomini e cani* e *Ferro e fuoco*, ambedue editi dalla raffinata **ISBN**, nonché con anticipazioni dall'imminente terzo volume della trilogia, illustrerà un percorso di scrittura del territorio a tinte cariche.

Uno sguardo trasversale, carico di elementi pop, come quello a cui ci ha abituati lo scrittore salentino Livio Romano, il quale, domenica 22, si diventerà col pubblico commentando, con rimandi alla propria attività letteraria, una playlist di canzoni per un appuntamento intitolato, in omaggio all'amato Nick Hornby, «Alta Fedeltà: il juke-box dello scrittore».

Tanta musica e cultura pop, a partire dalla citazione nel titolo di una celebre canzone dei Clash, «Perso nel supermercato», anche nel reading conclusivo di Francesco Dezio, sabato 28 marzo, con le elettroniche live di Sante Cuteccchia: una storia di quasi-amore, tra supermercati e modernariato tecnologico, alla vigilia dell'11 settembre 2001, già trasmessa in altra versione sulle frequenze di Radiotre Rai.

L'ingresso a tutti gli appuntamenti è libero, sino ad esaurimento di posti.



Sopra, Omar Di Monopoli. Nel tondo, Alessandro Leogrande

